



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI LIVORNO
Nando Bastianelli - Lido del Nista
FONDATA NEL 1888

24 GENNAIO 2016

PARCO DI MONTERUFOLI

ESCURSIONE NELLA RISERVA NATURALE DI CASELLI-MONTERUFOLI (PI)

SENTIERO NATURA ANELLO DI POGGIO CASTIGLIONE

(GIOVANNA CASCONE)

GITA IN AUTO

RITROVO: **MIRAMARE (BARACCHINA AZZURRA) ORE 8**
CAPI GITA: **GIOVANNA CASCONE - FABIO GAMBACCIANI (CELL. 393 1857905)**
DISLIVELLO: **MT 250**
TEMPO DI PERCORRENZA: **4H E 30M CON SOSTE**
DIFFICOLTÀ: **E**

I PARTECIPANTI NON SOCI DEVONO LASCIARE I PROPRI DATI IN SEDE E € 10 COMPENSIVI DELL'ASSICURAZIONE CAI OBBLIGATORIA.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI LIVORNO

Nando Bastianelli - Lido del Nista

FONDATA NEL 1888

DESCRIZIONE ITINERARIO

L'itinerario si snoda lungo la vecchia ferrovia sul Torrente Ritasso, in vista dei giacimenti di lignite, delle miniere di magnesite, e del calcedonio di Poggio di Castiglione.

Il sentiero natura inizia presso l'area attrezzata del Piano **La Pompa**, al km 12,3 della Strada Provinciale n° 18 "Dei quattro comuni", e si sviluppa intorno ai rilievi del Poggio Castiglione in **Val di Sterza**. E' il percorso più significativo per scoprire gli importanti **minerali** della zona e per conoscere la **storia mineraria** di questa porzione delle Colline Metallifere.

La prima metà del percorso, inizialmente immerso negli **ecosistemi torrentizi** dello **Sterza** e del **Ritasso**, quest'ultimo talvolta incassato tra **rocce ofiolitiche**, ripercorre il vecchio **tracciato ferroviario** che dalla **Stazione di Villetta**, capolinea di carico di una ricca **miniera di lignite**, trasportava il minerale in località

Casino di Terra.

Lungo il percorso si susseguono **trincee** scavate nella roccia e spettacolari **ponti in pietra**. Quest'ultimi sono inseriti in ambienti ad elevata naturalità caratterizzati da **garighe**, **boscaglie rupestri**, **macchie di sclerofille** e **vegetazione ripariale** che racchiudono elementi relitti della **flora terziaria** e numerose **specie endemiche delle serpentine**.



Sulle tracce dell'ottocentesca ferrovia mineraria si scoprono tratti del tracciato in rilevato, trincee scavate nelle serpentinita ed i resti di tre imponenti ponti sul torrente Ritasso e sul fosso di Malentrata, inaspettati fantasmi di pietra incastonati in un ambiente oramai selvaggio.

La seconda metà del percorso, dopo una diramazione che conduce nella **conca di Villetta**, sale in direzione di Poggio Castiglione. Qui si rinvencono, così come nel **fosso di Malentrata**, minerali di **magnesite**, **dolomite** nella varietà **miemite**, **quarzo** e **calcedonio**, e le tracce del loro passato sfruttamento: aree di **cava** e **discariche minerarie**.

Il tratto finale riconduce al punto di partenza, con la possibilità di scegliere tra alcune varianti che scendendo lungo i versanti sud-ovest del rilievo, attraversano **macchie** e **leccete**. Nelle situazioni più fertili sono invece osservabili i **querzeti ad alto fusto** dove numerosi segni testimoniano della presenza di **ungulati** quali cinghiale, capriolo e daino.